



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Sicilia
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito in Sicilia nel quarto trimestre del 2008

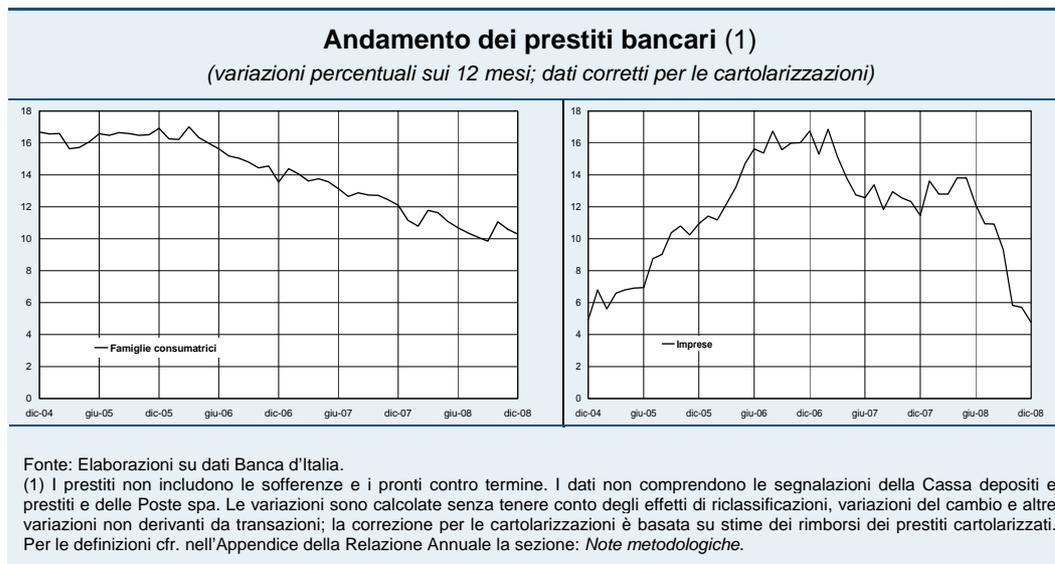
La nota è stata redatta dalla Sede di Palermo della Banca d'Italia – Via Cavour, 131/a - 90133 Palermo - tel. 091 6074111

Il finanziamento dell'economia

Nel corso del 2008 il credito bancario all'economia regionale ha rallentato pur mantenendo un tasso di crescita superiore rispetto alla media nazionale. La variazione percentuale sui dodici mesi, che nel primo trimestre risultava pari al 12,1 per cento, è successivamente scesa fino al 6,4 alla fine dell'anno (tav. a1).

La decelerazione dei prestiti, verificatasi anche nel resto del Paese, è risultata più marcata per le imprese (fig. 1), riguardando in particolare l'industria manifatturiera e il comparto dei servizi (tav. a2); i prestiti alle famiglie consumatrici, seppure in rallentamento, hanno registrato alla fine del 2008 un tasso di crescita superiore a quello della media degli altri settori. Questi andamenti risentono di alcune operazioni straordinarie di riclassificazione della clientela, in assenza delle quali a dicembre i prestiti alle imprese e alle famiglie sarebbero aumentati rispettivamente del 7,0 e del 7,8 per cento.

Figura 1



Alla fine dell'anno i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,3 per cento, un valore

lievemente superiore rispetto ai trimestri precedenti e più elevato di quello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,1 per cento (tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato dell'1,7 per cento, un valore superiore alla media nazionale. Rispetto ai trimestri precedenti, la qualità del credito si è leggermente deteriorata per le imprese (2,5 per cento alla fine dell'anno), mentre si è mantenuta sostanzialmente stabile per le famiglie consumatrici (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

I depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese della regione hanno progressivamente accelerato nel corso dell'anno registrando un tasso di crescita del 5,8 per cento nei dodici mesi terminanti a dicembre (tav. a4). Vi ha contribuito soprattutto l'andamento dei depositi delle famiglie consumatrici, saliti in dicembre del 6,8 per cento.

Alla fine del 2008 operavano in Sicilia 73 banche, di cui 36 con sede in regione (tav. a5). Nel corso dell'anno il numero delle banche siciliane si è ridotto di 3 unità per effetto di quattro operazioni straordinarie di aggregazione di intermediari preesistenti, parzialmente compensate dalla costituzione di una nuova banca di credito cooperativo con sede in provincia di Agrigento.

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2008	12,1	11,8	12,8
Giu. 2008	10,2	10,7	12,1
Set. 2008	8,9	9,8	9,3
Dic. 2008	6,4	10,3 (*)	4,8 (*)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	12,6	8,0	16,9	13,6	7,5	14,8
Giu. 2008	11,9	3,8	18,7	12,8	7,7	13,7
Set. 2008	8,9	1,6	14,5	10,3	5,6	10,4
Dic. 2008	4,6 (*)	0,8 (*)	10,1 (*)	3,1 (*)	-3,9 (*)	8,1 (*)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	1,6	1,2	2,2
Giu. 2008	1,6	1,2	2,3
Set. 2008	1,7	1,1	2,4
Dic. 2008	1,7	1,1	2,5

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	3,6	2,6	3,4
Giu. 2008	4,1	8,8	5,1
Set. 2008	5,2	13,7	7,1
Dic. 2008	5,8
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	4,2	1,8	3,6
Giu. 2008	4,7	8,1	5,5
Set. 2008	5,5	13,3	7,4
Dic. 2008	6,8

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Tavola a5

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	75	79	73
di cui: <i>con sede in regione:</i>	37	39	36
<i>banche spa (2)</i>	5	5	4
<i>banche popolari</i>	3	3	3
<i>banche di credito cooperativo</i>	29	31	29
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	1.749	1.788	1.818
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	914	926	935
Comuni serviti da banche	338	337	338

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7 aprile 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tavola a6

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,02	8,06	8,29	8,33
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,81	6,20	6,48	6,13
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	1,62	1,66	1,73	1,60

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.